

GL \*LRYHGu VHWWHPEUH

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri</b>				
31	Italia Oggi	08/09/2022	<i>Elezioni degli ingegneri, le domande il 27 settembre</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/09/2022	<i>Superbonus, rinvio a martedi' prossimo per le correzioni (G.Santilli)</i>	4
10	Il Sole 24 Ore	08/09/2022	<i>Draghi centrera' 29 target su 55, il nuovo governo chiudera' gli altri (G.Santilli)</i>	6
25	Italia Oggi	08/09/2022	<i>Superbonus, sulla responsabilita' solidale delle banche decidera' l'aula (C.Bartelli)</i>	9
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
26	Italia Oggi	08/09/2022	<i>Avvocato moroso sospeso (D.Ferrara)</i>	10
26	Italia Oggi	08/09/2022	<i>L'Anac bacchetta i geometri</i>	11
<b>Rubrica Professionisti</b>				
12	Il Sole 24 Ore	08/09/2022	<i>Equo compenso, al Senato sfuma l'ultima chance</i>	12
16	Il Sole 24 Ore	08/09/2022	<i>Agli autonomi servono interventi strutturali, non misure a pioggia (G.Fava)</i>	13
35	Il Sole 24 Ore	08/09/2022	<i>Via libera del Garante agli archivi centralizzati di Ordini professionali (A.Galimberti)</i>	14
31	Italia Oggi	08/09/2022	<i>Bonus 200 €, il click day al 20/9 (S.D'alessio)</i>	15
31	Italia Oggi	08/09/2022	<i>L'equo compenso perde l'ultimo treno (S.D'alessio)</i>	16

## ***Elezioni degli ingegneri, le domande il 27 settembre***

Le candidature alle elezioni del Consiglio nazionale degli ingegneri del prossimo 17 ottobre potranno essere inviate alla segreteria del Cni esclusivamente il 27 settembre. Entro 48 ore ci sarà la pubblicazione sul sito del Consiglio nazionale. È quanto fa sapere lo stesso Cni con la circolare 933/XIX del 2022. Come ricorda il Cni, le domande dovranno contenere: cognome e nome, luogo, giorno, mese e anno di nascita; giorno, mese e anno di iscrizione all'albo (nel caso di trasferimento da altro ordine, la data di prima iscrizione), ordine provinciale di appartenenza, numero di matricola, sezione di iscrizione, genere, Pec. «È utile riportare anche i dati, facoltativi e non obbligatori, relativi ad altro indirizzo mail non Pec nonché i numeri di telefono di studio/ufficio e cellulare», si legge nella circolare.

Per essere valide, come detto, le domande potranno essere inviate esclusivamente il 27 settembre (il fac-simile è reperibile sul sito del Cni nella sezione «Circolari»). La richiesta, in originale con firma autenticata o corredata di fotocopia non autenticata del documento di identità valido, dovrà essere indirizzata a: segreteria@ingpec.eu (entro le 24:00) oppure a Cni 00187 Roma, via XX settembre n. 5 (orari 8:30 - 18:30).

La tornata elettorale degli ingegneri è stata piuttosto turbolenta, con una sospensione avvenuta a pochi giorni dal voto per quanto riguarda gli ordini locali. Lo scorso settembre, infatti, l'ordine degli ingegneri di Roma presentò un ricorso al Tar per la sospensione delle elezioni, che si sarebbero svolte (almeno nella capitale) a metà dello stesso mese. Alla base del ricorso il mancato rispetto delle quote di genere nella regolamentazione elettorale e la non previsione di meccanismi per garantire la votazione telematica. La tesi del Cni era che non ci fossero norme nell'ordinamento che permettessero di predisporre meccanismi del genere. Il Tar, invece, ha smentito questa posizione, affermando come bastasse il principio dell'articolo 51 della Costituzione (pari opportunità nell'accesso agli edifici pubblici).



**PANORAMA**

**DL AIUTI-BIS**

## Superbonus, rinvio a martedì prossimo per le correzioni

Rinvio per le correzioni alla disciplina degli sconti edilizi. Slitta infatti alla prossima settimana l'esame degli emendamenti che limitano la responsabilità solidale del cessionario del credito. Nella riformulazione del Mef sarebbe affidato a un decreto interministeriale l'individuazione dei casi in cui la fattispecie non scatta. —a pagina 8

**In breve**

1

**LA TRATTATIVA**

### Gli emendamenti da 5s e Italia Viva

Gli emendamenti oggetto della trattativa di questi giorni sono stati presentati originariamente da Cinque stelle e Italia Viva. Sono stati oggetto di varie riformulazioni, che hanno previsto una riduzione più o meno drastica della responsabilità solidale tra titolare della detrazione e acquirente del credito in caso di frodi.

2

**IL DOCUMENTO**

### Ferma la circolare delle Entrate

L'accelerazione delle possibili modifiche in materia di responsabilità solidale ha frenato una circolare che l'agenzia delle Entrate stava preparando sullo stesso tema. Si concentrerà sulla definizione degli indici di rischio, inseriti nella circolare 23/E, necessari a misurare la diligenza di chi acquista i crediti.

# 2 miliardi

**FONDIAL VENTURE CAPITAL**

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale (n. 208 del 6 settembre) diventa operativo il decreto Mise che assegna a Cdp Venture Capital Sgr 2

miliardi per il sostegno e il rafforzamento degli investimenti in startup e Pmi innovative. Un ulteriore stanziamento di 550 milioni di risorse a favore del venture capital è previsto dal Pnrr.



**Resta la possibilità che non ci siano correzioni: in quel caso diventerà decisiva la circolare delle Entrate**



# Rinvio per le correzioni al 110%

**Superbonus.** Slitta alla prossima settimana l'esame degli emendamenti che limitano la responsabilità solidale del cessionario del credito. Nella riformulazione del Mef sarebbe un decreto interministeriale a individuare i casi in cui la fattispecie non scatta

**Giuseppe Latour  
Giorgio Santilli**

Resta in pista l'emendamento al decreto legge Aiuti bis che dovrebbe portare a una limitazione, più o meno drastica, della responsabilità solidale nelle operazioni di cessione ed acquisto dei bonus edilizi e del Superbonus in particolare. Gli emendamenti, presentati in origine dai Cinque stelle e da Italia Viva, sono stati oggetto di una lunga trattativa tra i relatori del provvedimento al Senato e il Mef nella giornata di ieri, con vari tentativi di riformulazione del testo.

Ma prima ancora delle modifiche introdotte al testo dal Mef per ridimensionare la portata degli emendamenti originari, è il clima in cui si sono svolti ieri i lavori ad aver frenato l'esame del decreto legge e la ricerca di soluzioni agli emendamenti considerati prioritari dalle forze politiche. A un certo punto, a fine mattinata, si è rischiata la rottura totale, con l'azzerramento di tutti gli emendamenti. Questo non solo per la contrarietà del governo a molte delle originarie formulazioni ma anche per una guerra che si è scatenata fra le forze politiche, interessate a posizionare ognuna le proprie bandiere da far valere in campagna elettorale.

All'irrigidimento complessivo è seguita una pausa che ha portato alla fine alla decisione di rinviare tutto alla prossima settimana. Se restano spiragli per approvare uno o due emendamenti per ciascuna forza politica, resta anche la possibilità che non se ne faccia nulla e il decreto alla fine sia approvato senza modifiche.

Le riformulazioni dei due emendamenti sulla responsabilità in solido non hanno certo aiutato a ridurre la confusione. In un primo testo (33.0.6), che riscriveva l'emendamento penta-

stellato, il governo ha inserito la previsione di un decreto del Mef, di concerto con Mims e Mite, con cui sarebbero «individuate ipotesi di esclusione della responsabilità in solido di cui al periodo precedente per l'ultimo cessionario». Formulazione che rinvia la soluzione e non soddisfa nessuno.

In un secondo testo (42.0.2), oltre alla stessa formulazione, si riprendevano alcune proposte dell'emendamento Iv, gradite anche all'Ance, in particolare quella secondo cui «la necessaria diligenza dei soggetti che acquistano i crediti dagli intermediari finanziari... è sempre dimostrata nel caso in cui tali soggetti non abbiano mai avuto alcun ruolo nell'origine, nelle operazioni di compravendita e nella fruizione di tali crediti, prima di detto acquisto».

Probabile che, se maturasse la volontà politica da tutte le parti di procedere con la modifica, la prossima settimana assisteremmo a ulteriori riformulazioni. Come notano gli osservatori più attenti, anche i testi di ieri evidenziano comunque qualche buon passo avanti senza una soluzione definitiva del problema. Quanto meno, però, si sta entrando nel vivo di quella che attualmente è la causa principale di blocco nella vendita dei bonus.

Intanto, la partita in corso in Parlamento sulle novità in materia di responsabilità solidale coinvolge, a cascata, anche il fronte dell'agenzia delle Entrate. L'accelerazione di questi giorni sulle possibili modifiche ha, infatti, messo nel congelatore un lavoro che era a un passo dalla pubblicazione: una circolare, chiesta soprattutto dal mondo bancario, che avrà il compito di chiarire proprio il tema della responsabilità solidale.

La circolare 23/E di giugno scorso - va ricordato - ha introdotto alcune indicazioni molto contestate in materia di responsabilità di chi acquista i

crediti fiscali. In sostanza, ha spiegato che gli acquirenti, soprattutto se qualificati (come le banche), devono dimostrare la loro diligenza nelle operazioni di compravendita, se non vogliono essere chiamati a rispondere dell'eventuale illegittimità del credito. Chi acquista i bonus, quindi, deve fare tutti i controlli necessari ad accertarsi di non immettere sul mercato liquidità destinata, di fatto, ad arricchire chi ha commesso una frode. Altrimenti può essere chiamato a risponderne.

La diligenza viene valutata su una serie di parametri, sei in tutto, indicati dalle Entrate. Alcuni di questi, però, hanno messo in crisi le banche, perché eccessivamente generici. Ad esempio, l'incoerenza reddituale e patrimoniale «tra il valore e l'oggetto dei lavori asseritamente eseguiti e il profilo dei committenti beneficiari delle agevolazioni». O la sproporzione «tra l'ammontare dei crediti ceduti ed il valore dell'unità immobiliare».

Tutte situazioni di squilibrio che, però, l'Agenzia non ha spiegato come misurare. La circolare servirà proprio a chiarire questi indici e, dopo il passaggio in Senato, rischia di assumere un peso ancora maggiore.

Alcune ipotesi di compromesso sull'emendamento al decreto Aiuti, come quella scaturita dalla proposta Iv, si concentrano sull'ultima cessione, quella dalla banca alla partita Iva, sterilizzando solo la responsabilità dell'ultimo acquirente. Non dicono niente dei passaggi precedenti e, quindi, spostano poco per gli istituti di credito che, dal canto loro, chiedono certezze su come fare le verifiche sulle cessioni ed essere al riparo da contestazioni future.

Per loro, più che gli emendamenti in arrivo, potrebbero essere decisive le indicazioni delle Entrate. Che, peraltro, in assenza di modifiche, resteranno come unica bussola per il mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Draghi centrerà 29 target su 55, il nuovo governo chiuderà gli altri

**Pnrr.** Tra gli obiettivi lasciati al nuovo esecutivo l'attuazione della concorrenza. I balneari creano comunque tensione: Lega e FdI non vogliono che l'iter parta (con il rischio di non arrivare in tempo)

**Carmine Fotina  
Giorgio Santilli**

A dispetto delle polemiche da campagna elettorale, il governo Draghi ha segnato in modo nettissimo sull'attuazione del Pnrr lo spartiacque fra la propria azione e quella del prossimo governo. Un taglio netto che non lascia margini di ambiguità o spazio a interpretazioni strumentali. Le tabelle messe a punto da Palazzo Chigi elencano infatti i 29 provvedimenti e target che l'attuale esecutivo vuole portare al traguardo entro il mese di ottobre e i 22 che invece arriveranno a conclusione fra novembre e dicembre. Solo per citare le riforme principali, oggetto di attenzione a Bruxelles, nel gruppo che Draghi porterà al traguardo, al netto di complicazioni politiche sempre possibili (si veda il servizio a pagina 37), c'è la riforma del processo penale e civile. Nel gruppo che resterà al nuovo governo l'attuazione della legge sulla concorrenza.

Il riferimento generico a novembre e dicembre nella quarta tabella indica in realtà una scelta netta: sarà compito del nuovo governo scandire la marcia verso il raggiungimento di questi obiettivi. Quel che il governo Draghi può ancora fare, dove le condizioni tecniche (e politiche) lo consentiran-

no, è avviare l'iter di esame di alcuni provvedimenti previsti per fine anno, con la prima approvazione in Cdm.

Un atteggiamento che è una forma di riguardo per l'azione del prossimo governo. Che sarà il solo responsabile del raggiungimento o meno dei 55 target, ma potrebbe essere ostacolato in questo percorso proprio dal fatto che l'iter di alcuni provvedimenti non sia stato neanche avviato. Alcuni decreti hanno bisogno di pareri del Consiglio di Stato e del Parlamento, passaggi non facili e non rapidi. Facile andare fuori tempo massimo e la Ue non perdona. Tanto più che il prossimo Parlamento e il prossimo governo saranno liberi di modificare il testo approvato in via preliminare.

A scatenare tensioni è proprio il tema dei balneari e più in generale l'attuazione della concorrenza. La legge annuale del 2021 è entrata in vigore il 27 agosto (era uno dei target di fine anno). Ma secondo il cronoprogramma del Pnrr vanno approvati entro l'anno anche i 19 provvedimenti attuativi: sette decreti legislativi, per altrettante deleghe al governo, sei decreti ministeriali e sei atti di altro tipo.

Il governo li inserisce, come visto, fra gli obiettivi che non porterà a termine. Pesa il clima politico pre-elettorale (Lega e Fratelli d'Italia hanno

già agitato un secco no preventivo anche alla prima approvazione del decreto sulle concessioni balneari, e sui servizi pubblici locali ci sono resistenze bipartisan), oltre alla complessità dell'iter. Nel caso dei balneari, il decreto delegato deve essere adottato su proposta del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) e del Ministro del Turismo, di concerto con Mite, Mef, Mise e Affari regionali e le autonomie, previa intesa in Conferenza Unificata. Fonti Mims fanno sapere che il decreto è sostanzialmente pronto e «in via di trasmissione» al Turismo, dove però potrebbe arenarsi considerando che il ministro leghista Massimo Garavaglia ha già fatto sapere che il dossier dovrà scavallare il voto. Si aggiunge che serve il parere (non vincolante) del Consiglio di Stato da acquisire entro 45 giorni e che, solo dopo, il decreto va inviato alle commissioni parlamentari competenti che hanno poi 30 giorni di tempo per pronunciarsi prima che il governo possa procedere per l'approvazione definitiva. Inevitabile, considerando il voto del 25 settembre, che ad esprimersi sarà il nuovo Parlamento, mentre è alto il rischio che partendo dopo l'insediamento del nuovo governo non si arrivi in tempo.

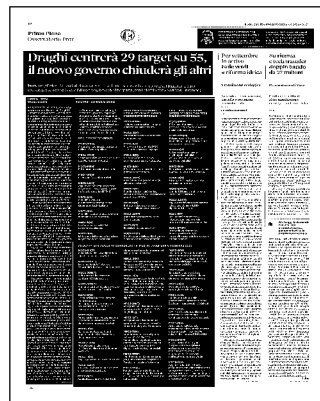
◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



**DECARO (ANCI): RIVOLUZIONE SE CI TOCCANO LE RISORSE PNRR**

«I soldi del Pnrr per i Comuni non si toccano. Se qualcuno pensa di toglierci quelle risorse noi sindaci faremo la

rivoluzione». Lo ha detto il sindaco di Bari e presidente Anci (l'associazione dei comuni) Antonio Decaro. «I 40 miliardi che riguardano gli enti locali sono stati tutti assegnati», ha aggiunto



## Rata Pnrr dicembre 2022

Nella prima scheda i risultati già centrati dal governo Draghi per ottenere la rata Pnrr di dicembre 2022. Nella seconda e terza scheda i risultati che verranno centrati a settembre e ottobre. Nella scheda in basso, i risultati che dovrà centrare il prossimo governo per ottenere la rata Pnrr di fine anno

### RISULTATI GIÀ CONSEGUITI

#### **M5C2-13(M)**

Progetti di rigenerazione urbana delle Città metropolitane

#### **M5C2-17(M)**

Strategia Fondo dei fondi della BEI per i Piani urbani integrati

#### **M1C1-35(M)**

Riforma commissioni tributarie

#### **M2C4-24(M)**

Piano bonifica dei siti orfani

#### **M3C1-12(M)**

Aggiudicazione degli appalti del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)

#### **M3C2-1(M)**

Semplificazione per la pianificazione strategica del sistema portuale italiano

#### **M3C2-4(M)**

Semplificazione autorizzazione per gli impianti di cold ironing

#### **M4C1-6(M)**

Formazione di qualità del personale scolastico

#### **M1C1-5(M)**

Istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale

### RISULTATI CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE 2022

#### **M2C1-18(M)**

Isole verdi: graduatoria progetti ammessi a finanziamento

#### **M2C4-2(M)**

Riforma gestionale per i servizi idrici integrati

#### **M5C1-6(T)**

Piano di rafforzamento 2021-2023 dei Centri per l'impiego

#### **M5C1-8(M)**

Piano per la lotta al lavoro sommerso e roadmap attuativa

#### **M4C1-5(M)**

Riforme del sistema di istruzione primaria e secondaria

#### **M4C1-29(M)**

Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti

#### **M6C2-1(M)**

Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)

#### **M1C2-6(M)**

Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2021

#### **M2C1-20(M)**

Aggiudicazione appalti Green Communities

#### **M1C1-6(M)**

Ecosistema cybersecurity

#### **M5C1-12(M)**

Certificazione della parità di genere e incentivazione per le imprese

### RISULTATI CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ENTRO IL MESE DI OTTOBRE 2022

#### **M1C1-36(M)**

Riforma del processo civile e penale e la riforma del quadro in materia di insolvenza

#### **M1C1-102(M)**

Relazione sull'efficacia delle amministrazioni per l'attuazione della spending review

#### **M1C3-6(M)**

Criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati con fondi pubblici

#### **M3C1-3(M)**

Ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania

#### **M3C2-2(M)**

Regolamento aggiudicazione concessioni portuali

#### **M1C1-123(T)**

Ulteriori 35 servizi nel sito web istituzionale dell'INPS

#### **M1C1-124(T)**

Miglioramento delle competenze ICT parte di almeno 4,250 dipendenti dell'INPS

#### **M1C1-9(T)**

Realizzazione di almeno 5 interventi per migliorare le strutture di sicurezza cibernetica

#### **M1C1-57(M)**

Provvedimenti normativi di natura secondaria per la semplificazione delle procedure amministrative

**RISULTATI CHE SARANNO CONSEGUITI NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2022**

**M1C1-34(T)**

Assunzione di 8,764 dipendenti per i tribunali civili e penali

**M1C1-105(T)**

Incremento delle "lettere di conformità" inviate ai contribuenti

**M1C1-106(T)**

Riduzione delle "lettere di conformità" falsi positivi

**M1C1-107(T)**

Aumento gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"

**M2C1-3(M)**

Graduatoria finale dei progetti per la logistica nell'agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

**M2C1-4(T)**

Parco agrisolare - Assegnazione ai beneficiari di almeno il 30% delle risorse finanziarie totali

**M2C2-8(M)**

Rafforzamento smart-grid - Appalti pubblici per l'aumento della capacità di rete

**M2C2-12(M)**

Progetti per migliorare la resilienza della rete del sistema elettrico

**M2C3-9(M)**

Miglioramento reti riscaldamento

**M2C4-19(T)**

1.650.000 alberi per le aree verdi urbane ed extraurbane

**M3C2-8(T)**

Aggiudicazione alle Autorità di

sistema portuale delle opere del programma Porti verdi

**M5C1-2(M)**

Piani di attuazione regionale del Programma GOL e svolgimento delle attività previste dai Piani per almeno 300.000 persone

**M5C2-7(T)**

Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali

**M4C1-28(T)**

Assegnazione di almeno 7.500 nuovi posti letto per studenti negli alloggi per studenti

**M4C2-1(T)**

Assegnazione di almeno 300 assegni di ricerca per progetti presentati da giovani ricercatori

**M6C2-7(M)**

Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - aggiudicazione e conclusione dei contratti per la fornitura dei servizi per la digitalizzazione degli ospedali

**M1C3-30(T)**

Fondi tematici della Banca europea per gli investimenti: erogazione al Fondo di un totale di 350 milioni

**M1C3-31(T)**

Fondo Nazionale del Turismo: Erogazione al Fondo di un totale di 150 milioni di euro in sostegno del capitale

**M1C2-8(M)**

Investimenti attuativi anche di diritto derivato per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure della legge annuale sulla concorrenza 2021

**M1C1-7(M)**

Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato in materia di energia

**M1C1-3(M)**

Completamento del Polo Strategico Nazionale (PSN)

**M1C1-4(M)**

Implementazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei dati

**M1C1-7(M)**

Avvio e attivazione della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity

**M1C1-8(M)**

Attivazione nell'Agenzia nazionale per la cybersicurezza di unità centrale di audit sulle misure di sicurezza PSNC e NIS

**M1C1-10(M)**

Istituzione del Team per la Trasformazione digitale e istituzione di una NewCo, dedicata a supportare le amministrazioni centrali nell'aggiornamento digitale

**M5C3-1(M)**

Aggiudicazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3.000 abitanti



# Superbonus, sulla responsabilità solidale delle banche deciderà l'aula

DI CRISTINA BARTELLI

Fumata non nera ma nerissima per gli emendamenti superprioritari al decreto aiuti bis (dl 115/22). Il voto sulla legge di conversione calendarizzato ieri pomeriggio per l'aula del Senato non solo al momento non è previsto ma l'approdo in aula è stato rinviato a martedì prossimo per il nodo tutto da sciogliere sull'ennesimo emendamento della discordia in tema di responsabilità solidale delle banche sul superbonus.

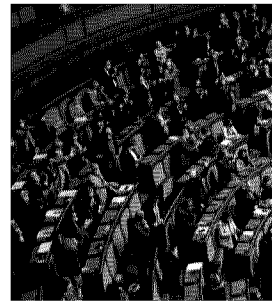
L'Aula del Senato dunque si riunirà martedì prossimo, alle 12, per esaminare il Dl Aiuti bis, anche se non concluso dalle commissioni Finanze e Bilancio, poiché non c'è stato accordo sul ritiro degli emendamenti da parte di M5S e Cal, si valuteranno tutti gli oltre 450 emendamenti. Nel

frattempo, viene riferito, continueranno le interlocuzioni per trovare una quadra sulle modifiche, in particolare sul superbonus.

L'emendamento presentato trasversalmente dai gruppi parlamentari ha ricevuto nei giorni scorsi l'opposizione del ministero dell'economia, martedì sera si è tentata la mediazione arrivando a una riformulazione dei testi presentati dai senatori Donatella Conzatti (Iv) e Emiliano Fenu (M5S). Il risultato della mediazione (si veda quanto anticipato da ItaliaOggi del 7/9/22) prevedeva una esenzione di responsabilità solidale per le banche che cedono i crediti ai clienti che hanno il conto corrente presso di loro e introduceva un concetto di necessaria diligenza con dimostrazione comunque di non aver avuto ruolo in fenomeni di frode. In-

somma un risultato che non solo non è piaciuto in commissione ma che ha fatto andare avanti in particolare M5S e FdI nel votare le versioni originarie. Il braccio di ferro, alla fine, si è risolto con un nulla di fatto e un rinvio dell'esame a martedì 13 settembre. Dal M5S fanno sapere che sul 110%

non si è intenzionati a cedere e il ministero dell'economia, dal canto suo ha minacciato ieri di ritirare tutti gli emendamenti e mandare il decreto aiuti bis in aula senza modifiche. Il decreto dovrà essere convertito entro il 9 ottobre. Nei giorni scorsi si era rag-



L'aula del Senato

giunto l'accordo di selezionare una trentina di modifiche strettamente legate ai temi del decreto e segnalarli come emendamenti superprioritari.

Tra le riformulazioni arrivate ieri in commissione anche quella che proroga le misure dello smart working semplificato per i soggetti fragili fino al 31 dicembre. In una nota i senatori del M5S ritengono: «imprescindibile risolvere il problema del blocco dei crediti d'imposta del Superbonus e degli altri bonus edilizi all'interno dell'esame al Senato del Dl aiuti bis.»

—© Riproduzione riservata—















